

630. Emergenza Coronavirus: le Linee Guida per la didattica a distanza (Nota Dipart. 388/2020 e DL 18/2020)

aipd.it/site/scheda/630-emergenza-coronavirus-le-linee-guida-per-la-didattica-a-distanza-nota-dipart-388-2020/

Nicola Tagliani

Scheda pubblicata il **18/3/2020** e aggiornata il **23/3/2020**



Il nuovo Capo Dipartimento per il *Sistema educativo di istruzione e di formazione* Isp. Marco Bruschi ha diramato il 17/3/2020 la Nota prot. n° 388/2020 contenente le **Linee Guida per la didattica a distanza** durante il periodo di sospensione della didattica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Riportiamo i punti salienti dei vari paragrafi che compongono le Linee Guida.

Aggiornamento del 23/3/2020

Evidenziamo che il Decreto Legge n° 18/2020 (Cura Italia) all'art. 120 stanziava **85 milioni di euro per il 2020** proprio per **poter fornire in comodato d'uso gratuito agli alunni meno abbienti dispositivi digitali personali** che permettano di fruire della didattica a distanza.

Come previsto dalla linee-guida sotto descritte, tali strumenti debbono essere forniti dai dirigenti scolastici, che possono anche rivolgersi ai CTS (Centri Territoriali di Supporto) per una consulenza specializzata e debbono eventualmente chiedere gli strumenti per gli alunni al Ministero tramite la e-mail dedicata: **supportoscuole@istruzione.it**.

Inoltre un comunicato del ministero dell'istruzione annuncia l'utilizzo di **8,2 milioni di euro per animatori digitali** che supporteranno le singole scuole nella realizzazione della didattica a distanza.

1. Concetto di didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni.

*[...] Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, **dovranno essere abbandonati**, perché **privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento**.*

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

2. Privacy

Non è necessario chiedere un ulteriore consenso informato alle famiglie per il trattamento dei dati personali per l'accesso alle piattaforme di didattica a distanza, in quanto questo è già stato espresso espresso al momento dell'iscrizione; ma è doveroso e sufficiente comunicare alle famiglie che i dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del [Regolamento UE 2016/679](#).

3. Nuova coprogettazione delle attività

E' necessario che i consigli di classe e i dipartimenti rivedano le loro programmazioni di inizio anno e che **ogni docente riformuli la progettazione delle proprie attività didattiche** sulla base delle necessità della didattica a distanza e **la invii telematicamente al Dirigente Scolastico**, il quale provvederà a **coordinare** i diversi interventi, anche al fine di **evitare sproporzione e scollegamento tra le proposte dei singoli docenti** e il carico di lavoro per i singoli alunni, promuovendo anche *"la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge"*.

4. Indicazioni per i singoli ordini di scuola

Scuola dell'infanzia:

*E' opportuno **sviluppare attività**, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, **costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza)**, tra docenti e bambini, anche solo mediante **semplici messaggi vocali o video** veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.*

*L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di **privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa** precedentemente stabilite nelle sezioni.*

Scuola primaria (ma vale anche per gli altri ordini di scuola)

Occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati.

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on-line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

5. Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato.

*La sospensione dell'attività didattica **non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.***

*Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai **docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari** o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, **mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.***

*Resta inteso che **ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica.***

*E' dunque **richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.***

*Atteso che per gli **alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base dell'analisi congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici.***

*E' **compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici (per un elenco degli ausili e sussidi disponibili, si veda l'allegato tecnico denominato "Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva" su <https://ausilididattici.indire.it>).***

IMPORTANTE!

E' da evidenziare che dal 18/3/2020 è stato aperto nella **sezione web del Ministero dell'istruzione** dedicato alla **Didattica a Distanza il nuovo canale tematico L'inclusione via web** che raccoglie riferimenti normativi, condivisione di esperienze didattiche, link utili, webinar di formazione e anche piattaforme telematiche gratuite per la didattica a distanza.

6. Alunni con DSA

Per questi alunni si deve **far riferimento alle misure compensative e dispensative previste nei loro PDP**, nonché all'**utilizzo della strumentazione tecnologica** che normalmente viene già utilizzata da questi alunni.

7. Alunni con ulteriori BES

*Per gli alunni con BES non certificati che si trovino **in difficoltà linguistica e/o socio economica**, il **Dirigente scolastico**, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per **assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica** oppure, in alternativa, **richiede appositi sussidi didattici** attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo supportoscuole@istruzione.it.*

8. Alunni con istruzione in ospedale o a domicilio

*Resta **necessario garantire il diritto all'istruzione anche agli alunni ricoverati** presso le strutture ospedaliere **o in cura presso la propria abitazione**. In considerazione della **sospensione dell'attività didattica in presenza** su tutto il territorio nazionale, nonché **dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale**, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare **didattica a distanza risulta necessaria** soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione. Per lo specifico della Scuola in ospedale **il Dirigente scolastico si confronta con la Direzione sanitaria** per individuare i possibili interventi e le modalità organizzative per garantire agli studenti ospedalizzati di fruire delle attività didattiche a distanza.*

9. Alunni delle sezioni carcerarie

I Dirigenti Scolastici debbono concordare con i direttori delle carceri adeguate modalità per proseguire l'attività didattica.

10. Valutazione dell'attività didattica a distanza

Si ribadisce l'**importanza che la valutazione ha nel percorso d'apprendimento degli alunni**.

*E' necessario che si proceda ad **attività di valutazione costanti**, secondo i principi di **tempestività e trasparenza** che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.*

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.

Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Viene lasciata **discrezionalità ai singoli docenti nel trovare le concrete modalità di valutazione a distanza** degli alunni, ma sempre **nell'ambito dei criteri concordati dal consiglio di classe**.

OSSERVAZIONI

Ci si augura che **ulteriori indicazioni pervengano nei prossimi giorni riguardo a:**

- il **coinvolgimento degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione nella didattica a distanza**, peraltro già previsto dal DL n° 14/2020, art. 9,
- l'**utilizzo di specifici sussidi tecnologici**, specie per gli alunni con disabilità sensoriali.
- le **modalità di realizzazione della didattica e della valutazione a distanza degli alunni con disabilità intellettive e relazionali**, anche con il **coinvolgimento delle associazioni e dei CTS** (Centri Territoriali di Supporto).

Vedi anche le schede:

n° 629. Scuole chiuse per Coronavirus: assistenti scolastici a casa degli alunni con disabilità (DL 14/2020)

Salvatore Nocera e Nicola Tagliani

Osservatorio AIPD sull'inclusione scolastica

Via Fasana, 1/b

00195 Roma

Tel: 06/3723909 – 06/3789.7596-9230-9306

E-mail: scuola@aipd.it
